

**ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DI BANCAPULIA SPA – SEDE SOCIALE SAN SEVERO (FG)**

Repertorio n.32545

Raccolta n.13470

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DELLA BANCA APULIA S.p.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di aprile, alle ore dieci e minuti venticinque

- 16 aprile 2015 -

in Bari presso la sala conferenze della Direzione Generale di Banca Apulia spa, al Corso Vittorio Emanuele II n. 102/A, innanzi a me dottor Francesco Paolo Petrerà, Notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

è presente

CHIRO' VINCENZO, nato a San Severo (FG) il 19 dicembre 1965, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni "BANCA APULIA S.P.A.", con sede in San Severo in Via Tiberio Solis n. 40, capitale sociale di Euro 39.943.987,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione 00148520711 del Registro delle Imprese di Foggia ed iscritta al n. FG - 10638 del Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Foggia, società di nazionalità italiana.

Il medesimo della cui identità personale e qualità, io notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita in sede ordinaria e straordinaria, regolarmente convocata

per le ore 10,00 a norma dell'articolo 9, comma 2, dello statuto con avviso pubblicato sul quotidiano "ITALIA OGGI" del 1° aprile 2015, in prima convocazione, l'assemblea dei soci della suddetta società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;

OMISSIS

Assume la Presidenza dell'assemblea a norma dell'art. 18 dello statuto lo stesso dottor Vincenzo Chirò il quale ai sensi dello stesso art. 18 dello statuto mi chiede di verbalizzare i lavori assembleari sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria.

Il Presidente attesta:

- che il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad Euro 39.943.987,00 suddiviso in numero 37.243.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed in numero 2.700.000,00 azioni privilegiate del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna con diritto di voto nelle sole assemblee in sede straordinaria;
- che sono state rilasciate le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema Monte Titoli, ai sensi della normativa vigente, per n. 38.796.492 azioni ordinarie e privilegiate pari al 97,12% del capitale sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso medesimo

Presidente, i Consiglieri:

Ronzo Errico, Vice Presidente

Cirillo Angelo Luigi

Bortolomiol Marcellino

Filippin Walter

Trinca Flavio

Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri:

Chirò Eloisa Giovanna Angela

Fania Riccardo

Catalano Giuseppe Pasquale Roberto

Consoli Vincenzo

Bernadotto Roberto

Biasia Francesco

Comunello Piero

- che è presente l'intero Collegio Sindacale in persona di:

Duodo Filippo, Presidente

Palasciano Giovanni e Sannoner Giorgio Eugenio Roberto, Sindaci effettivi.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il
Presidente

informa:

- che, ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli

adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Legislativo, messa a disposizione di tutti gli intervenuti;

- che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Banca;

- che ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione, non possono essere utilizzati, senza la sua espressa autorizzazione, apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo, presentando domanda scritta al tavolo della Presidenza contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda si riferisce. Le domande saranno accolte fino al momento in cui sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. La parola sarà concessa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tuttavia, il Presidente, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo 7, autorizza la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso la parola verrà concessa secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Assembleare, è fissata per ciascun intervento la durata massima di 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata non superiore a 5

minuti.

Il Presidente precisa che gli interventi degli azionisti dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente Assemblea.

A questo punto il Presidente ricorda che possono partecipare all'Assemblea per la parte ordinaria solo gli azionisti titolari di azioni ordinarie e, pertanto, Egli

comunica

- che alle ore 10,30 è presente per delega un solo azionista titolare di numero 25.874.286 azioni ordinarie pari al 69,47% del capitale sociale con diritto di voto, costituito da n. 37.243.987 azioni ordinarie.

I nominativi dei soci presenti o rappresentati per delega sono riportati nell'elenco che il Presidente si riserva di consegnarmi alla chiusura dei lavori assembleari perchè venga allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

- che, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, come modificato dal Decreto legislativo n. 21 del 27 gennaio 2010, il solo azionista presente, per numero 25.874.286 azioni ordinarie, ha una partecipazione almeno pari al 10% del capitale sociale, e precisamente si tratta del socio:

- Veneto Banca s.c.p.a. titolare di numero 25.874.286 azioni ordinarie;

- che è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti. Le deleghe sono a

disposizione dei presenti e potranno essere visionate dagli stessi dopo la chiusura dei lavori assembleari, terminato il lavoro di riscontro del personale incaricato, presso il banco di registrazione.

Il Presidente dichiara, inoltre, di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale avente per oggetto azioni della Banca, relativamente al quale informa che risultano essere state espletate tutte le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il patto tra i soci Finanziaria Capitanata srl e Veneto Banca s.c.p.a., stipulato in data 10 maggio 2010, avente ad oggetto la governance e la gestione di Banca Apulia, con durata fino al 10 maggio 2013, è stato rinnovato in data 26 febbraio 2013, mediante la sottoscrizione di un addendum, per un periodo di tre anni, con decorrenza dal 10 maggio 2013 e scadenza al 10 maggio 2016.

Il Presidente prosegue informando l'Assemblea che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare:

- la relazione finanziaria annuale, comprendente la Relazione sulla gestione, il Progetto di Bilancio d'Esercizio, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 e l'attestazione ex art. 154-bis del D.Lgs n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015, è stata pubblicata in data 26 marzo 2015, essendo stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Banca;
- dalla stessa data del 26 marzo 2015 sono state messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Banca, la Relazione del

Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio e le Relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Il Presidente, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione dac/rm/96003558 del 18 aprile 1996, comunica l'ammontare degli onorari spettanti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, società che ha l'incarico di revisione legale fino all'esercizio 2018.

In particolare:

- per la revisione del bilancio d'esercizio 2014, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro cinquantunomilaseicentotrenta (51.630) (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. seicentotrentacinque (635) ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2014, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro diecimilasettecentocinquantacinque (10.755) (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. centoquindici (115) ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro diecimilasettecentocinquantacinque (10.755) (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. centoquindici (115) ore impiegate;
- per l'attività di verifica periodica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro dodicimilanovecentocinque (12.905) (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. centotrentacinque (135) ore impiegate.

Al riguardo, Egli precisa che gli anzidetti corrispettivi, di competenza dell'esercizio, individuali e consolidati, non includono il contributo Consob e che

gli stessi sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente, quindi,

fa constare

- la valida costituzione dell'Assemblea per la parte ordinaria in prima convocazione, essendo state osservate tutte le disposizioni di legge;

comunica, inoltre,

- che alle ore 10,37 del capitale sociale con diritto di voto costituito da n. 37.243.987 azioni ordinarie, è rappresentato un solo socio titolare del 69,47% del capitale sociale corrispondente a numero 25.874.286 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 25.874.286,00

invita,

nel presupposto che la Società abbia già provveduto ai possibili riscontri sulla base delle informazioni in suo possesso, i partecipanti all'Assemblea a far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi:

- degli artt. 19 e 20 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia);

- degli artt. 24 e 25 del citato Testo Unico e successive modificazioni ed integrazioni;

attesta

- che la Banca non detiene azioni proprie;

- che le azioni della Banca sono diffuse tra il pubblico in misura rilevante;

- che, ai sensi dell'articolo 19 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e

successive modificazioni ed integrazioni, sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) dei soggetti che detengono una partecipazione superiore al 10% del capitale sociale della Banca;

- che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) relativi agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 20 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle Istruzioni di Vigilanza vigenti, spettanti ai soggetti che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Banca;

- che, a quanto consta, non vi sono da parte degli azionisti interessati dichiarazioni sia per gli obblighi di autorizzazione che di segnalazione di cui agli articoli 19, 20 e 25 del citato Decreto Legislativo n. 385/93;

conferma

- che le azioni ordinarie che hanno diritto al voto sono quindi numero 25.874.286;

- che la presente Assemblea per la parte ordinaria è quindi da intendersi validamente costituita ed idonea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopo tutto quanto innanzi premesso, il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea **ordinaria**.

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Il Presidente dichiara di procedere alla lettura del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di revisione e che, al termine, inviterà il Presidente del Collegio Sindacale Duodo Filippo a dare lettura della "Relazione del Collegio Sindacale". Il Presidente, inoltre, ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non è prevista alcuna votazione.

Interviene chiedendo la parola il Sig. Broggin Roberto, delegato dell'azionista Veneto Banca s.c.p.a., che propone di non procedere alla lettura integrale dei predetti documenti, in quanto distribuiti a tutti gli intervenuti ed altresì pubblicati ai sensi di legge, ma di illustrare i dati più significativi del bilancio d'esercizio.

Si passa alla votazione della proposta del Sig. Broggin Roberto, relativa all'omissione della lettura.

Il Presidente dà atto che, alle ore 10,40 all'inizio della votazione, è presente, per delega, un solo azionista rappresentante n. 25.874.286 azioni ordinarie, pari al 69,47% del capitale sociale con diritto di voto (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata con il voto favorevole dell'unico socio rappresentato e quindi all'unanimità come risulta dall'elenco che si riserva di consegnarmi al termine dell'assemblea perchè venga allegato sotto la lettera "B".

Prima di procedere con l'analisi dei dati di bilancio, il Presidente ritiene

opportuno commentare quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito alle operazioni di razionalizzazione della struttura societaria dell'ex Gruppo Banca Apulia e, pertanto, Egli invita il Direttore Generale, Paolo Massimo Murari, ad illustrare gli aspetti di maggiore rilevanza avvenuti nella gestione della Banca nel corso dell'esercizio di riferimento.

Preso la parola, il Direttore Generale fa presente che, per quanto concerne il progetto di dismissione della controllata Apulia Previdenza, nel corso del 2014 la Banca ha ricevuto un'offerta non vincolante per l'acquisizione dell'intera partecipazione detenuta nella controllata da parte di un importante gruppo assicurativo americano. L'offerta è subordinata agli esiti delle attività di due diligence e delle autorizzazioni previste dalla normativa di vigilanza. Pertanto, a partire dallo scorso mese di dicembre, è stata aperta una "data room" per permettere alla controparte di approfondire le sue valutazioni.

Per quanto concerne la controllata Apulia Prontoprestito spa, l'attività della società anche nel 2014 è stata rappresentata dalla gestione (diretta ed indiretta) del portafoglio crediti, non avendo effettuato erogazioni di prestiti nel corso dell'esercizio. Il Direttore Generale, con riguardo a detta controllata, evidenzia che nel corso del 2013, come commentato nella relazione al bilancio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva esaminato un progetto di modifica dello statuto sociale, finalizzato ad una radicale riconversione dell'attività della stessa, da finanziaria a società strumentale del Gruppo Veneto Banca, destinata a svolgere l'attività di gestione e recupero dei crediti, propri ed eventualmente altrui. Tale iniziativa fu poi sospesa alla luce della ridefinizione

in corso degli obiettivi del Gruppo Veneto Banca, sempre nell'ottica di un'ulteriore semplificazione della struttura societaria dell'ex Gruppo Banca Apulia. Allo stato, nelle more che vengano determinati gli obiettivi futuri in un'ottica di Gruppo, l'impegno degli Organi aziendali è finalizzato ad assicurare la migliore gestione dei portafogli in essere in un quadro di prudente e costantemente verificata amministrazione della Società, nonché a mantenere le Strutture ed il Personale - nei cui confronti vengono svolte attività addestrative e di formazione di seguito specificatamente descritte - con livelli di professionalità adeguati.

Con riferimento ai dati di bilancio, il Direttore Generale fa presente che sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato relativi all'anno 2014 sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono sottoposti a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Direttore Generale passa, quindi, a commentare i dati dell'esercizio 2014.

In particolare, l'esercizio 2014 chiude con una perdita di 108,7 milioni di Euro (rispetto alla perdita di 11,7 milioni di Euro del 2013), tenendo presente che sul risultato pesa in maniera significativa il livello degli accantonamenti su crediti ed altre attività pari a 79,5 milioni di Euro (di cui 78,0 milioni relativi a rettifiche su crediti) rispetto a 29,5 milioni di fine 2013 e la svalutazione integrale dell'avviamento per circa 72,0 milioni di Euro. La brusca accelerazione dell'onere del credito trova la principale giustificazione nell'attuazione di una politica di accantonamenti particolarmente rigorosa e prudentiale che ha recepito le provisions richieste dall'Organo di Vigilanza a seguito dei risultati dell'Asset Quality Review esercitata sul Gruppo Veneto Banca. Inoltre, sempre in ottica

prudenziale, si è provveduto a testare la tenuta dell'avviamento della Banca sulla base dei parametri di valutazione più conservativi suggeriti dal Regolatore europeo; cosa che ha comportato la necessità di procedere alla svalutazione totale dell'avviamento.

Il risultato lordo di gestione - senza tener conto dell'onere del credito - si è attestato a 33,1 milioni di Euro, rispetto a 26,2 milioni di fine 2013 (+25,5%). Per quanto riguarda i margini economici, riclassificati gestionalmente per consentire una lettura più efficace dei fenomeni che hanno concorso alla formazione del risultato dell'esercizio, si evidenzia un incremento del margine di interesse che si è attestato a 78,7 milioni di Euro rispetto a 72,6 milioni di Euro di fine 2013 (+8,3%), quale risultante dell'effetto composto di minori incassi dalle poste attive (-14,6 milioni il calo degli interessi attivi) ampiamente controbilanciato da un'attenta e mirata politica di contenimento del costo del funding che ha generato un risparmio pari a 21,8 milioni, rispetto all'anno precedente. Le commissioni nette sono passate da 49,4 milioni di Euro di fine 2013 a 48,0 milioni (-2,9%), evidenziando una lieve contrazione. Il margine di intermediazione si è attestato a 126,1 milioni di Euro rispetto a 122,0 milioni di fine 2013 (+3,3%). Infine si registra una riduzione dei costi operativi, per effetto della politica perseguita a livello di gruppo volta al contenimento di tutti i costi, che sono stati ridotti da 95,7 milioni di Euro di fine 2013 a 93,0 milioni (-2,8%).

Per quanto attiene alle masse amministrate, il prodotto bancario lordo al 31 dicembre 2014 risulta pari a 10,6 miliardi di Euro, con un incremento rispetto al dato di fine 2013 di 436 milioni di Euro(+ 4,3%). In particolare la raccolta complessiva

da clientela si è attestata a 7,0 miliardi di Euro, segnando un incremento in termini assoluti di 633 milioni di Euro (+10%), rispetto ai volumi realizzati nel 2013; con riferimento alla composizione, la raccolta diretta è passata da 3,8 miliardi a 4,3 miliardi di Euro, registrando un incremento del 14,3%, mentre la raccolta indiretta ha fatto registrare un incremento del 3,7% passando da 2,5 miliardi a 2,6 miliardi di Euro.

Gli impieghi totali registrano una contrazione sul dato di fine 2013, con una conseguente riduzione degli stock impiegati di 196 milioni di Euro (-5,2% l'incidenza su base annua). Al 31 dicembre 2014 le consistenze impiegate presso la clientela sono scese sotto i 3,6 miliardi di Euro contro i 3,8 miliardi di Euro del precedente esercizio. Il deflusso complessivo risente principalmente del rallentamento, per 159 milioni di Euro, degli scoperti di conto corrente (comprensivo della chiusura della linea di credito verso la controllata Apulia Prontoprestito, 51 milioni al termine del 2013) e della contrazione dei finanziamenti a medio-lungo termine per 162 milioni di Euro, a fronte di un incremento delle attività deteriorate per 143 milioni di Euro. Si evidenzia che la strategia della Banca è stata orientata a modificare il mix degli impieghi, privilegiando le famiglie e le piccole e medie imprese.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, si sono attestate a 189 milioni di Euro, denotando un incremento rispetto alla chiusura del 2013 pari a 6 milioni (-3,1%). Nel corso del 2014 l'esposizione lorda dei crediti non performing è progressivamente salita, dai 585 milioni di Euro di fine 2013, ai 781 milioni registrati al 31 dicembre 2014, palesando un incremento pari a 196 milioni di Euro (+33,4%).

L'incremento dei crediti di dubbia esigibilità ha riguardato in particolare le poste lorde incagliate, i cui volumi hanno raggiunto i 328 milioni di Euro, denotando un'evoluzione rispetto alla chiusura del 2013 pari a 148 milioni di Euro (+82,3%) e le poste dei crediti scaduti (past due), passati dagli 87 milioni agli attuali 139 milioni (+59,2%).

Di segno opposto è risultata la dinamica, sempre in termini di consistenze lorde, delle esposizioni in sofferenza, in contrazione di 5 milioni di Euro (-1,6%) con volumi finali che scendono sotto i 300 milioni di Euro. Infine, rimangono sostanzialmente stabili i crediti ristrutturati che non arrivano a superare, anche in chiusura dell'ultimo esercizio, i 20 milioni di Euro.

A chiusura del 2014 la percentuale di copertura dei crediti di dubbia esigibilità ha raggiunto il 22,81% in miglioramento rispetto all'indicatore rilevato nel 2013 (21,45%), ed ha riguardato la totalità delle coperture delle poste deteriorate, con esclusione dei soli crediti scaduti.

Nel dettaglio, i crediti a sofferenza al netto degli stralci intervenuti nel tempo, presentavano a fine 2014 una copertura delle esposizioni lorde del 35,9%, con un incremento dello 0,79% sul dato 2013. In merito, si precisa che tale indicatore di copertura risulta strettamente correlato alla composizione degli stock complessivi dei finanziamenti erogati alla clientela della Banca dove rientrano, principalmente, mutui di tipo ipotecario garantiti da immobili.

Proseguendo, i crediti incagliati vedono salire sensibilmente il proprio grado di copertura (dall'8,27% del 2013 all'attuale 19,16%) con accantonamenti al rispettivo fondo che passano dai 15 milioni ai 63 milioni del 2014.

Anche i crediti ristrutturati presentano un deciso sviluppo delle proprie coperture (l'indicatore si attesta da un 12,01% ad un ben più robusto 27,91%) mentre le sole poste scadute oltre 90 giorni vedono le rispettive coperture scendere dal 3,82% del 2013 al 3,01% del 2014.

Infine, per completezza di analisi, si riporta l'innalzamento dell'indicatore anche dei crediti in bonis che raddoppia nel corso del 2014, passando dallo 0,26% all'attuale 0,54%, portando la Banca sui livelli della c.d. "best practice".

Al 31 dicembre 2014, il patrimonio netto dell'Istituto, comprensivo del risultato di periodo, si è attestato a 216 milioni di Euro, registrando un decremento di 108 milioni di Euro rispetto alla fine del 2013 (-33,4%).

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, il Core Tier 1 si è attestato al 6,56% (9,61% a fine 2013), mentre il Total Capital Ratio all'8,73% (9,80% a fine 2013). Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed a seguito dell'innalzamento dal 1° Gennaio 2015 dei limiti regolamentari, è emersa la necessità per la Banca di "coprire" il leggero deficit (0,07%) venutosi a determinare con riferimento al Tier 1 ratio; il Consiglio di Amministrazione, pertanto, nella riunione del 26 marzo u.s., ha approvato un progetto di aumento di capitale, per un controvalore di euro 25 milioni. L'operazione, che verrà proposta all'assemblea straordinaria dei soci di Banca Apulia subordinatamente all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza competenti, consisterà in un aumento di capitale scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 Codice Civile, da offrire in opzione ai soci con diritto di prelazione sull'eventuale inoptato, ex art. 2441, commi 1 e 3 Codice Civile. In ogni caso, al fine di garantire un adeguato livello di TIER 1 già al 31 marzo 2015, rispettoso

dei limiti stabiliti, la Capogruppo Veneto Banca ha effettuato a favore di Banca Apulia un versamento (non restituibile) dell'importo di euro 15 milioni in conto futuro aumento di capitale.

Il Direttore Generale fa presente che la Banca in ottemperanza alla normativa vigente ha redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, nel cui perimetro rientrano le proprie controllate dirette, che presenta i seguenti principali risultati.

Al 31 dicembre 2014, gli stock amministrati dal Gruppo Apulia per conto della clientela - rappresentati dalla raccolta diretta, dalla raccolta amministrata e dal risparmio gestito - hanno rilevato un aumento pari a 632 milioni di Euro, incrementando così le consistenze puntuali dai 6,1 miliardi di Euro di fine esercizio scorso ai 6,8 miliardi di fine dicembre 2014 (+10,3%).

Lo stock dei finanziamenti che il Gruppo Apulia ha concesso alla propria clientela si è attestato a 3,7 miliardi di Euro, evidenziando un decremento di 194 milioni in termini assoluti (-5,0%) rispetto a fine anno precedente.

Il margine di interesse è risultato pari a 83,9 milioni di Euro, in aumento dell'11,2% rispetto a 75,5 milioni del 2013. Il margine di intermediazione si è attestato a 130,4 milioni di Euro, in aumento del 5,1% rispetto a 124,1 milioni di Euro del 2013. I margini economici consolidati hanno risentito dei medesimi fattori già commentati per il progetto di bilancio.

L'esercizio 2014 chiude con una perdita di pertinenza della Capogruppo di 119,9 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 10,8 milioni di Euro del 2013, tenendo presente che sul risultato pesa in maniera significativa il livello degli

accantonamenti su crediti ed altre attività pari a 77,8 milioni di Euro (di cui 76,0 milioni relativi a rettifiche su crediti) rispetto a 30,9 milioni di fine 2013 e la svalutazione integrale dell'avviamento per 81,4 milioni di Euro.

Terminato l'intervento del Direttore Generale, il Presidente Vincenzo Chirò, invita il Presidente del Collegio Sindacale Duodo Filippo, a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Duodo Filippo il quale, su richiesta del rappresentante dell'unico socio presente, dà lettura sintetica della relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio d'esercizio 2014 e riportata alla pagina 239 del fascicolo consegnato ai presenti. Riprende la parola il Presidente Vincenzo Chirò informando che la società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, sia sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 26 marzo 2015.

Inoltre, la stessa Società di Revisione ha espresso giudizio di "coerenza" della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58/98, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, come riportato nelle suddette relazioni rilasciate in data 26 marzo 2015.

Egli procede, quindi, dando lettura all'Assemblea della parte conclusiva della relazione sulla gestione del bilancio 2014 della Banca, relativa alla proposta del Consiglio di Amministrazione di copertura della perdita d'esercizio, riportata a

pagina 69 del prospetto consegnato ai presenti e che si riporta di seguito:

"Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Ai fini della copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 108.660.198, sono state prese in considerazione le riserve di patrimonio netto, così come riportate nella Nota Integrativa, Parte B, sezione 14.4 del passivo patrimoniale, e segnatamente i criteri di utilizzabilità delle stesse. Tali riserve ammontano complessivamente ad oltre Euro 281 milioni ed includono l'"Avanzo di fusione" per Euro 123,1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dallo statuto sociale, formula la proposta di copertura della perdita d'esercizio mediante imputazione della stessa, per Euro 108.660.198 alla riserva per "avanzo di fusione".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Constatato che non ci sono interventi da parte dei presenti, il Presidente propone di votare per l'approvazione del bilancio 2014 di Banca Apulia in tutte le sue parti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, prospetti allegati, proposta di copertura della perdita d'esercizio.

Dà atto che, alle ore 10,56 all'inizio della votazione, è presente, per delega, un

solo azionista rappresentante n.25.874.286 azioni ordinarie, pari al 69,47% del capitale sociale con diritto di voto (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata con il voto favorevole dell'unico socio rappresentato e quindi all'unanimità come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, con le relative relazioni, è depositato agli atti della Banca e viene allegato al verbale (Allegato "C").

OMISSIS

Il Presidente dichiara quindi terminati i lavori dell'Assemblea per la parte ordinaria alle ore 11,13

OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore undici e minuti trenta.

Il presente verbale viene sottoscritto alle ore sedici e minuti quindici.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne conoscenza.

Richiesto ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo ha approvato. Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno occupa sessantadue facciate intere e quanto della sessantatreesima fin qui di sedici fogli.

F.to: Vincenzo Chirò - Notar Francesco Paolo Petrera L.S. - segue sigillo notarile.